

VENERDÌ 6 MAGGIO

III settimana di Pasqua - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*La gioia di Cristo risorto
inondi la Chiesa di Dio:
la vita
che ha ucciso la morte;
nel mondo ritorna la luce.*

*Adamo caduto nel vuoto
portava la pena del male,
e l'uomo
nemico di Dio
sedeva diviso, lontano.*

*Adamo creato di nuovo
ritorna l'amico di Dio:
l'immagine
nuova risplende
sul volto cristiano dell'uomo.*

Salmo CF. SAL 54 (55)

Io invoco Dio
e il Signore mi salva.
Di sera, al mattino,
a mezzogiorno
vivo nell'ansia e sospiro,
ma egli ascolta la mia voce;

in pace riscatta la mia vita
da quelli che mi combattono:
sono tanti i miei avversari.
Dio ascolterà e li umilierà,
egli che domina da sempre;

essi non cambiano
e non temono Dio.
Ognuno ha steso la mano
contro i suoi amici,
violando i suoi patti.

Più untuosa del burro
è la sua bocca,
ma nel cuore ha la guerra;
più fluide dell'olio
le sue parole,
ma sono pugnali sguainati.

Affida al Signore il tuo peso
ed egli ti sosterrà,

mai permetterà
che il giusto vacilli.

Tu, o Dio, li sprofonderai
nella fossa profonda,
questi uomini sanguinari
e fraudolenti:

essi non giungeranno
alla metà dei loro giorni.

Ma io, Signore, in te confido.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Sàulo, Sàulo, perché mi perséguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare» (*At 9,4-6*).

Lode e intercessione

Rit.: **Convertiti a te, Signore Gesù!**

- Saulo si è sentito amato nel suo odio verso di te e i tuoi discepoli: la gratuità del tuo amore ci rinnovi interiormente e la nostra vita sia una viva testimonianza del tuo vangelo di riconciliazione e di pace.
- Tu ci vieni incontro sulle strade del nostro peccato e ci illumini con la tua Parola, che ancora oggi ci chiama per nome: disponi i nostri cuori all'ascolto e per noi sarà piena luce.
- Unifica, con il dono del tuo Spirito, la nostra vita, e la fede plasmi il nostro cammino per essere discepoli e fratelli.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO AP 5,12

L'Agnello immolato
è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza,
onore, gloria e benedizione. Alleluia.

COLLETTA

Dio onnipotente, che ci hai fatto conoscere la grazia della risurrezione del Signore, donaci di rinascere a vita nuova per la forza del tuo Spirito di amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 9,1-20

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹Sàulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote ²e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damàsko, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via. ³E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damàsko, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo ⁴e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Sàulo, Sàulo, perché mi perséguiti?». ⁵Rispose: «Chi sei, o

Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! ⁶Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare».

⁷Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno.

⁸Sàulo allora si alzò da terra, ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damàsko.

⁹Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda.

¹⁰C'era a Damàsko un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!».

¹¹E il Signore a lui: «Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Sàulo, di Tarso; ecco, sta pregando, ¹²e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista». ¹³Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. ¹⁴Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome».

¹⁵Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; ¹⁶e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». ¹⁷Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Sàulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». ¹⁸E subito gli caddero dagli

occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato, ¹⁹poi prese cibo e le forze gli ritornarono. Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damàsko, ²⁰e subito nelle sinagoghe annunciava che Gesù è il Figlio di Dio. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 116 (117)

Rit. **Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.**
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Genti tutte, lodate il Signore,
popoli tutti, cantate la sua lode. **Rit.**

²Perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per sempre. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Gv 6,56

Alleluia, alleluia.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue
rimane in me e io in lui, dice il Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 6,52-59

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ⁵²i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

⁵³Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. ⁵⁴Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁵⁵Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. ⁵⁶Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. ⁵⁷Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. ⁵⁸Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

⁵⁹Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafàrnao. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale

pp. 326-327

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cristo crocifisso è risorto dai morti
e ci ha redenti. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale della Pasqua, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Il tuo nome è Relazione, alleluia!

Il Signore Gesù insiste: «Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita» (Gv 6,53). La vita non la si può ricevere in modo estrinseco, ma solo in modo interiore, profondo, acconsentendo alla volontà di Dio che è proprio quella di diventare «più intimo a me di me stesso», come cantava Agostino. L'amore è insistente e quando è puro lo è senza essere invadente. Potremmo dire che il Signore Gesù si offre come presenza capace di trasformare la nostra vita con l'insistenza dell'amore, senza cedere mai all'invadenza del possesso. L'esperienza di Paolo sulla strada di Damasco diventa

emblematica di questo cammino di libertà, che viene confermato dalla proposta forte di una relazione possibile inaugurata da un'invocazione di relazione: «Sàulo, Sàulo...» (At 9,4). Il dono che Anania è chiamato a portare a Paolo, che si trova a Damasco dove «per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda» (9,9), è proprio l'annuncio di una nuova relazione capace di rifondare tutte le relazioni: «Sàulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi» (9,17). Ogni nostro incontro, ogni nostra relazione, ogni nostra fraternità è come la manifestazione di una relazione più profonda e più originaria e fondamentale: quella con il Signore Gesù, che diventa relazione nel Signore Gesù con tutti coloro che incrociano il nostro cammino.

Non cediamo alla tentazione di discutere: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?» (Gv 6,52). A questa domanda l'unica risposta possibile è quella che Gabriele dà a Maria di Nazaret quando le annuncia la carne del Verbo: «Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37). L'impossibile diventa possibile, nella misura in cui acconsentiamo a ciò che fino a oggi abbiamo temuto e schivato, come Anania ai cui timori e rimostranze – «Signore, riguardo a quest'uomo...» (At 9,13) – il Signore dice semplicemente: «Va'» (9,15).

Acconsentiamo a essere nutriti dal Signore Gesù, che dice: «La mia carne è vero cibo» (Gv 6,55), acconsentiamo, al pari di Saulo, a essere guidati per mano e condotti (cf. At 9,8). Infatti, solo

«cadendo a terra» (9,4) e rimanendo «a piedi» sentendo una «voce» (9,7) senza vedere e capire più nulla, saremo nutriti al seno della Vita. La relazione con il Signore Gesù, che si invera in ogni relazione umana vissuta con libertà e responsabilità, ci permette di ritrovare «le forze» (9,19) migliori della nostra umanità per qualificare il nostro livello in umanità. Come spiega il monaco-missionario Colombano parlando ai suoi monaci: «È vero che amandolo lo mangiamo e desiderandolo lo introduciamo in noi; tuttavia dobbiamo sempre desiderarlo come degli affamati. Con tutta la forza del nostro amore attingiamo da lui con tutta l'intensità del nostro cuore e gustiamo la dolcezza del suo amore. Nessuno potrà mai mangiarlo e berlo interamente perché mangiandolo e bevendolo non si esaurisce né si consuma».¹

Signore Gesù, un istante di luce può essere l'attimo di eternità che irrompe nella nostra vita, ne modifica la rotta, ci dirige in mare aperto, modifica il volto del nostro cuore. All'improvviso... gli occhi vedono, le orecchie odono, la mano si tende come fosse la prima volta... e diveniamo finalmente fratelli. Alleluia!

¹ COLOMBANO, *Istruzioni spirituali* 13,2,3.

Calendario ecumenico

Cattolici

Pietro Nolasco, fondatore (ca. 1249).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo e giusto Giobbe, profeta.

Copti ed etiopici

Milio, monaco e martire.

Luterani

Federico il Saggio, sostenitore della Riforma in Sassonia (1525).

SABATO 7 MAGGIO

III settimana di Pasqua - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (VIBOLDONE)

*Sospeso sulla croce,
Signore del cielo e della terra,
hai liberato Adamo
dall'antico peccato.
Cristo nostra pace,
alleluia, alleluia.*

*Sei sceso nella morte,
o Vita Immortale,
e hai sconvolto gl'inferi
con il tuo splendore.
Cristo nostra vita,
alleluia, alleluia.*

*Da morte sei risorto
recando il segno della vittoria
e agli uomini perduti
hai ridato vita.*

*Cristo nostra Pasqua,
alleluia, alleluia.*

Salmo SAL 52 (53)

Lo stolto pensa: «Dio non c'è».
Sono corrotti,
fanno cose abominevoli:
non c'è chi agisca bene.

Dio dal cielo
si china sui figli dell'uomo
per vedere
se c'è un uomo saggio,
uno che cerchi Dio.
Sono tutti travati,
tutti corrotti;
non c'è chi agisca bene,
neppure uno.

Non impareranno dunque
tutti i malfattori
che divorano il mio popolo
come il pane
e non invocano Dio?

Ecco, hanno tremato di spavento
là dove non c'era da tremare.
Sì, Dio ha disperso
le ossa degli aggressori,

sono confusi perché Dio
li ha respinti.

Chi manderà da Sion
la salvezza d'Israele?
Quando Dio ristabilirà
la sorte del suo popolo,
esulterà Giacobbe
e gioirà Israele.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?» (Gv 6,60).

Lode e intercessione

Rit.: **Aumenta la nostra fede, Signore!**

- Quando le esigenze del vangelo ci sembrano troppo esigenti.
- Quando il cammino si fa più duro e la fatica si fa sentire.
- Quando tutto sembra crollarci addosso.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)